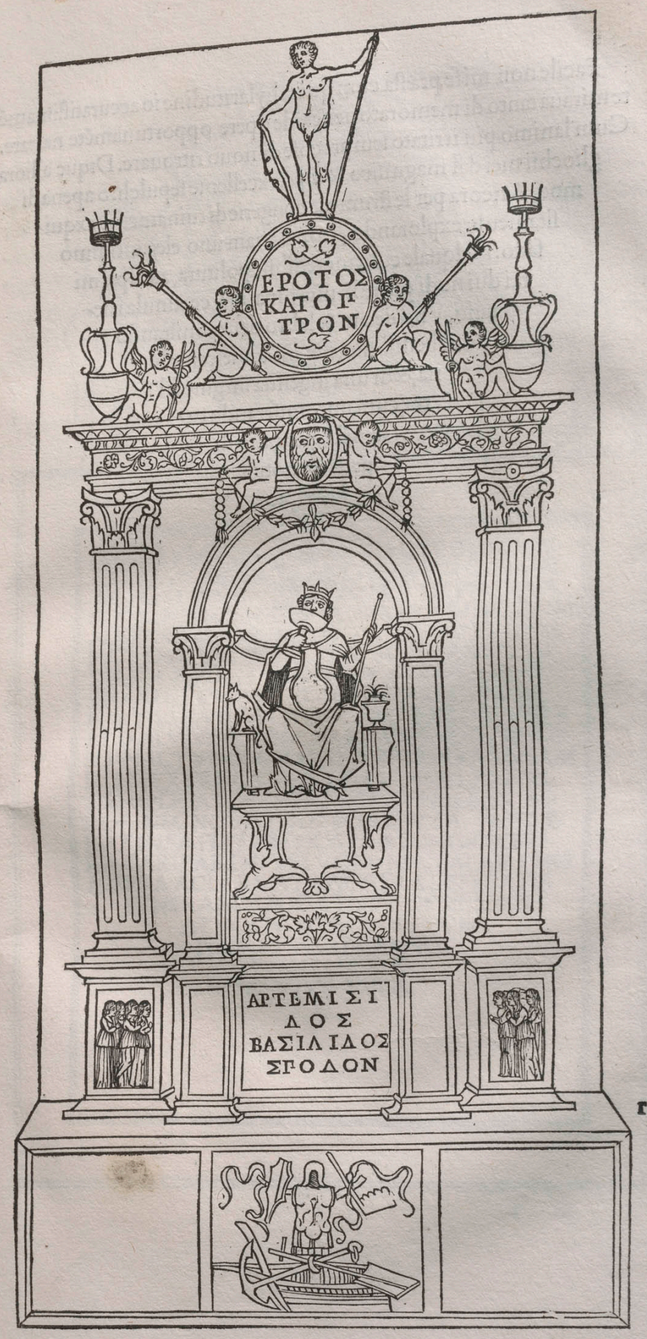
teniuano propẽdula ícuruata. Perlaquale demigrati erano alcuni ballu-
ſti. Et dalla retinente mano perpendicularmente teniuano penſile uno fi
lo rameo ſyrmato & ibaccato, tuti optime inaurati.

Sopra la plana dilla corona proclinato alquanto aſcẽdeua uno plítho,
cũ multiplici ornati. Nella ſua plana nel mediano anteriore reſideua una
rotũdatione di metallo. Laquale inconcluſo hauea una nigerrima petra,
ancora ſpeculare. In laquale uidi tale ſcriptura di maiuſcule græce ΕΡΩ
ΤΟΣ ΚΑΤΟΠΤΡΟΝ. Il labro ambiente di metallo uno palmo di lati-
tudine coæq̃ta uenuſtamente era bullato. Nel ſupremo circinato ſuo re-
cta ſtaua una perfecta imagine nuda dilla materia metallina inaurata, cũ
la dextera tenẽte una haſtula, & ne laltra uno antiquario clypeo, di egre-
gio liniaméto inſcalpto, Da uno & laltro lato di queſta rotundatiõe, uno
dequi & laltro deli. Cũ il dorſo appodiati ſedenti ſopra la piana dui alati
puelli, uerſo le proiecture una facola accenſa teniuano.

Nel cliuo dil plintho ſopranarrato ſimilmente cum il dorſo ſeden-
do erano dui nudi infantuli & alati, ſopra la plana dilla corona, cũ le ma
ne íconſpecto retiniuano uno pomulo, & cũ li brachioli intranei rapiua
no uno ueterrimo cãdelabro æneo lucentiſſimo inaurato, í forma di ua-
ſo per una delphinea anſa. Lequale anſe erano dui repandi, & mordi-
ci delphini aduno nodo, & cũ la cauda deriuauano aduncе ſopra la cor-
pulẽtia dil uaſo attenuãtiſe fina alla cõculata hiatura, cum dui altri nodi
uerſo lo orificio. Il quale alquanto in circulare dilatatione, ſopra il labro
ordinatamẽte erano infixi quatro acuati pironi, & nel mediano uno, gli al
tri excedeua cũ il pediculo tra le tibie degli pueruli. Tuta queſta ſcalptura
fundata aſſideua ſopra uno quadrato o phyteo dal pauimento ſurgente,
nudo di liniamẽto excepto che nel mediano excalpto, uidi uno maritimo
ouero nauale trophæo, penſai í monumẽto dilla uictoria adepta, deuicta
la claſſe degli rhodii era uno roſtro, ouero parte dila ꝓra roſtrara, duno ue
terrimo nauigio, Nel mediano dilq̃le promineua uno trõcho, neli rami
dilq̃le íueſtita era una militare toraca, & ꝓlo exito brachiale, gli rami ſe ex
tẽdeuano trũcati di cime, ad uno degli dicti appenſo era ꝓ el canono uno
clypeo, Dalaltro uno inſtruméto nauale, ſotto la torace tranſuerſarii nel
trunco dependeuano una ancora, & uno temone, ſopra la cima dil ſtir-
pe exeũte el collario, una criſtata galea era belliſſime appoſita. Lequale tu-
te coſe nõ e da credere, che ſencia ſymmetria, & maximo artificio fuſſeron
exquiſitamente cum tuti gli requiſiti liniamenti expreſſo, & faberrimamẽ
te depolito, digno di ſpectatura & memorato æterno. La commẽſuratio-
ne dilquale, chi ſa la proportione dilla ſeſquialtera facilmente il conduce
ra perfecto. Suſpicai che da uno gli ſcalptori dil Mauſoleo & queſto fuſſe
abſoluto.



r 11